

Padova, 23 dicembre 2020

GERARDO BOSCO ELETTO NUOVO PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA SUBACQUEA E IPERBARICA (SIMSI)

Gerardo Bosco, professore associato in Fisiologia dell'esercizio al Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Padova, è il nuovo presidente della Società italiana di medicina subacquea e iperbarica (SIMSI). I suoi studi si sono concentrati sulla fisiopatologia dell'immersione in apnea (<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/20200805m.pdf>) in particolare per chiarire i meccanismi di azione riconoscimento di nuove indicazioni dell'ossigenoterapia iperbarica (<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/202200124m.pdf>). Ha fondato la Scuola di medicina iperbarica all'Università di Padova, istituito il Master di II livello in medicina subacquea e iperbarica e il Corso di alta formazione in Gestione tecnico sanitaria di camera iperbarica sempre all'Ateneo patavino

«La SIMSI Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica è la società medico scientifica riconosciuta dal ministero che dal 1977, anno di costituzione, ha sempre perseguito lo sviluppo della scienza in questo settore, con l'intento di coordinare, indirizzare e soddisfare il bisogno di sapere degli specialisti interessati - **dice Gerardo Bosco** -. La tradizione subacquea ed iperbarica italiana è eccellente e viene ancora da più lontano, dalla grande e gloriosa tradizione della Marina Militare Italiana alle evoluzioni tecnologiche dei costruttori ed imprenditori italiani, il movimento tecnico scientifico italiano ha sempre contribuito alla crescita di tale disciplina nel mondo. È per me un privilegio guidare questa società nei prossimi anni e promuovere tale disciplina sul territorio oltre che nel mondo accademico sempre con rigore scientifico ed onestà intellettuale. Oltre alla promozione della scienza e della politica scientifica - **sottolinea Gerardo Bosco** - la SIMSI ha anche un ruolo fondamentale educativo e culturale nei confronti dell'opinione pubblica. Creare fiducia verso la scienza e verso le applicazioni tecnologiche, consente di sviluppare una consapevolezza dell'impatto che l'uso corretto di scienza e tecnologia hanno per il benessere e il progresso dell'umanità. La SIMSI agirà come un'essenziale sorgente di identità, consentendo a tutti i soci di mantenere la consapevolezza di appartenere ad una rispettata tradizione, così come la certezza della sua continua evoluzione. Il 2021 deve essere il tempo per guardarsi indietro e soprattutto proporsi in modo ottimistico verso il futuro».

Gerardo Bosco è professore associato in fisiologia dell'esercizio, dottore di ricerca in



Gerardo Bosco

fisiopatologia del muscolo, medico specialista in medicina subacquea ed iperbarica e scienze dell'alimentazione, si è formato all'Università di Chieti con il prof. Data, fisiologo e fondatore della Scuola di specializzazione in medicina del nuoto e delle attività subacquee. La sua tesi di laurea ha riguardato la valutazione del dispendio energetico degli incursori della Marina Militare Italiana. Ha poi svolto il suo training sperimentale sul modello da ischemia/riperfusion con il prof. Camporesi alla State University di New York prima come fellow e poi reaserch scientist collaborando con centri di eccellenza internazionali per la ricerca di base e clinica come la Duke, McGill e USF e più recentemente con DAN Europe, Harvard, St Andrews e University of Maryland. È autore di oltre cento articoli su riviste scientifiche. Dal 2011 vive a Padova dove ha fondato la Scuola di medicina iperbarica

all'Università di Padova e istituito il Master di II livello in medicina subacquea ed iperbarica ed il corso di alta formazione in Gestione tecnico sanitaria di camera iperbarica sempre all'Ateneo patavino. Vice presidente dell'Undersea and Hyperbaric Medical Society (UHMS) dal 2016 al 2018, è attualmente nel board dell'EUBS (European Baromedical Society). La sua attività di ricerca recente lo vede impegnato su un progetto riguardante la fisiopatologia dell'immersione in apnea finanziato da US Federal Agency ed in prima linea per chiarire i meccanismi di azione ed il riconoscimento di nuove indicazioni dell'ossigenoterapia iperbarica.